



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO IN
SUSTAINABILITY: ECONOMICS, ENVIRONMENT, MANAGEMENT AND SOCIETY
(SUSTEEMS)**

Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Economia e Management in data 13 aprile 2022



INDICE

<i>Art. 1 – Oggetto del Regolamento</i>	<i>3</i>
<i>Art. 2 – Istituzione del Corso di Dottorato</i>	<i>3</i>
<i>Art. 3. – Obiettivi.....</i>	<i>3</i>
<i>Art. 4. - Aree di afferenza</i>	<i>4</i>
<i>Art. 5. – Caratteristiche generali</i>	<i>4</i>
<i>Art. 6. – Organi del Corso di Dottorato.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 7. – Il Collegio dei docenti.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 8. – Il/La Coordinatore/trice.....</i>	<i>6</i>
<i>Art. 9. – Il Comitato esecutivo.....</i>	<i>6</i>
<i>Art. 10 – Tutor, supervisore e Thesis Advisory Group</i>	<i>7</i>
<i>Art. 11. - Modalità di ammissione al Corso</i>	<i>8</i>
<i>Art. 12 – Attività di formazione.....</i>	<i>8</i>
<i>Art. 13 – Attività di ricerca all'estero e stage.....</i>	<i>8</i>
<i>.....</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>Art. 14 – Modalità di valutazione per l'ammissione all'anno di corso successivo e all'esame finale.....</i>	<i>9</i>
<i>Art. 15– Conseguimento del titolo.....</i>	<i>9</i>
<i>Art. 16 – Diritti e doveri del dottorando</i>	<i>10</i>
<i>Art. 17 - Norme finali e di rinvio</i>	<i>10</i>



Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. In conformità alla normativa vigente e ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 250 del 11 marzo 2022, cui si fa integrale rinvio - di seguito denominato "Regolamento dottorati" - e ai fini dell'afferenza alla Scuola di Dottorato in Scienze Sociali - di seguito denominata "la Scuola" - del Corso di Dottorato in **Sustainability: Economics, Environment, Management and Society - SUSTEEMS** - il Consiglio di Dipartimento di Economia e Management ne adotta il Regolamento interno che ne disciplina gli obiettivi specifici, l'organizzazione interna, la gestione e il funzionamento e le regole comportamentali per i dottorandi e le dottorande che lo frequentano.

Art. 2 – Istituzione del Corso di Dottorato

1. È istituito il Corso di Dottorato di Ricerca in Sustainability: Economics, Environment, Management and Society - SUSTEEMS, (nel seguito "il Corso") proposto dal Dipartimento di Economia e Management, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica (DICAM), il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale (DSRS), la Facoltà/Dipartimento di Giurisprudenza (FDG) e il Centro Agricoltura Alimenti Ambiente (C3A).

Art. 3. – Obiettivi

1. Il Corso di dottorato **SUSTEEMS** ha l'obiettivo di fornire una formazione avanzata di natura interdisciplinare finalizzata allo studio e all'implementazione di modelli di sviluppo economico, di modelli e strumenti di gestione di imprese, istituzioni, organizzazioni, e risorse naturali più sostenibili rispetto a quelli "standard", a partire dal paradigma della sostenibilità economica, ambientale e sociale.
2. La formazione di figure dotate di alta professionalità e autonomia verrà perseguita offrendo corsi avanzati di natura metodologica e specialistica (prevalentemente durante il primo anno di corso), esperienze di studio e ricerca presso istituzioni e centri di ricerca in Italia e all'estero, percorsi di approfondimento individualizzati e attività di ricerca mirata alla stesura della tesi sotto la guida di un supervisore accademico.
3. La formazione interdisciplinare ottenuta frequentando i corsi obbligatori e a scelta libera consentirà a tutti i dottorandi e a tutte le dottorande, inclusi coloro che decideranno di focalizzarsi su uno specifico tema disciplinare, di non perdere mai di vista le implicazioni relative alle diverse dimensioni della sostenibilità. Questa apertura alla complessità e alla multidimensionalità della sostenibilità costituirà un punto di forza dei Dottori di ricerca nel momento in cui entreranno nel mondo del lavoro, sia nell'ambito della ricerca accademica sia nei settori della gestione di istituzioni, organizzazioni, imprese e risorse naturali.
4. Il Corso, al fine di razionalizzare l'organizzazione dell'attività formativa e il coordinamento delle attività didattiche di tipo avanzato, afferisce alla Scuola secondo le disposizioni contenute nel Titolo IV del Regolamento dottorati.



Art. 4. - Aree di afferenza

1. Le macroaree di riferimento sono: 07 - Scienze agrarie e veterinarie, 08 - Ingegneria civile ed architettura, 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione, 12 - Scienze giuridiche, 13 - Scienze economiche e statistiche, 14 - Scienze politiche e sociali.

Art. 5. – Caratteristiche generali

1. Il Corso di dottorato ha durata triennale. Ogni anno vengono emessi uno o più bandi in lingua italiana e inglese per la selezione pubblica dei candidati/delle candidate, dove sono specificati il numero dei posti e delle borse previsti.
2. Al Corso sono ammessi gli studenti e le studentesse maggiormente qualificati/e indipendentemente dal loro sesso, età, nazionalità, religione, etnia e classe sociale.
3. Lingua ufficiale del Corso di Dottorato è l'inglese. Gli studenti stranieri sono comunque tenuti ad apprendere l'italiano almeno a livello elementare entro la fine del secondo anno di corso.

Art. 6. – Organi del Corso di Dottorato

1. Sono organi del Corso di Dottorato:
 - a. il Collegio dei docenti (art. 12 del Regolamento dottorati);
 - b. il/la Coordinatore/trice (art. 13 del Regolamento dottorati);
 - c. il Comitato esecutivo (art. 14 del Regolamento dottorati).

Art. 7. – Il Collegio dei docenti

1. Fermo restando quanto disposto dalla normativa nazionale vigente e dall'art. 12 del Regolamento dottorati, il Collegio dei Docenti è composto da professori di prima e seconda fascia e da ricercatori universitari.
2. Le nuove adesioni sono deliberate dal Collegio dei Docenti a maggioranza assoluta. La domanda di partecipazione al Collegio dovrà essere trasmessa al/la Coordinatore/trice, corredata da curriculum vitae, dall'elenco delle pubblicazioni nonché dai nullaosta previsti all'art. 12 del Regolamento Dottorati.
3. Su invito del/la Coordinatore/trice, possono inoltre assistere, senza diritto di voto, alle sedute del Collegio dei Docenti o alla discussione di punti specifici, persone di cui si ritenga utile il contributo in ragione del loro sostegno scientifico, didattico, tecnico o finanziario all'attività del Corso, in particolare:
 - a. personale amministrativo titolare di compiti connessi con il funzionamento del Corso, anche con compiti di assistenza alla verbalizzazione;
 - b. due rappresentanti degli studenti iscritti al Corso, limitatamente alle questioni riguardanti l'andamento generale del dottorato e i percorsi formativi;



- c. rappresentanti di enti pubblici o privati che collaborano con il Corso oppure finanziano borse di dottorato;
 - d. esperti/e e docenti italiani/e o stranieri/e coinvolti/e nella formazione dei/le dottorandi/e del Corso.
4. Il Collegio dei Docenti è convocato dal/la Coordinatore/trice ovvero su richiesta di almeno 1/3 dei membri che lo compongono. La convocazione è effettuata tramite messaggio di posta elettronica con un preavviso di almeno sette giorni prima della seduta o inferiore in caso di urgenza. La convocazione deve indicare esplicitamente gli argomenti all'ordine del giorno. L'ordine del giorno è formulato dal/la Coordinatore/trice.
 5. Il Collegio dei Docenti si riunisce almeno due volte all'anno per la valutazione annuale del progresso dei dottorandi e delle dottorande. Per favorire la partecipazione di tutti i membri del collegio dei docenti (in particolare i colleghi stranieri e i membri non UNITN) le sedute del collegio docenti possono avvenire anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti di connessione audio-video. Qualora il Collegio debba deliberare con urgenza o entro una scadenza stabilita e non sia possibile riunire in tempo i componenti in seduta fisica, il/la Coordinatore/trice può convocare una seduta telematica, nel corso della quale ciascun membro trasmette per posta elettronica il proprio parere e voto su una specifica proposta di deliberazione. Le determinazioni assunte in via telematica con il coinvolgimento di tutti i membri sono ratificate nella prima riunione utile.
 6. Per la validità delle sedute è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Collegio con diritto di voto, sottratti gli assenti giustificati.
 7. Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del/la Coordinatore/trice.
 8. Delle riunioni del Collegio dei Docenti viene redatto il verbale a cura della segreteria della Scuola o, in sua assenza, dal docente con minore anzianità accademica tra i presenti.
 9. Il Collegio dei Docenti svolge le seguenti funzioni:
 - a. approva la bozza del bando di ammissione al Corso proposta dal Comitato Esecutivo;
 - b. propone al Rettore i nominativi dei membri della commissione per l'ammissione al Dottorato;
 - c. approva il Manifesto degli Studi e le altre attività del Corso proposte dal Comitato Esecutivo;
 - d. individua per ogni dottorando/a, su proposta formulata dal Comitato Esecutivo, il supervisore e altri due co-supervisori che andranno a formare il Thesis Advisory Group (TAG);
 - e. autorizza i/le dottorandi/e, in accordo con i relativi supervisori, a recarsi fuori sede per attività di formazione, stage e/o ricerca, in Italia e all'estero, qualora la durata prevista sia superiore ai sei mesi;
 - f. valuta, alla fine di ogni anno di Corso, le attività formative svolte e le ricerche presentate ai fini dell'ammissione al successivo anno di Corso. In caso di valutazione negativa può proporre al Rettore, con motivata e circostanziata delibera, l'esclusione del/la dottorando/a dal Corso. In questo caso il Collegio può altresì proporre, tenendo conto delle valutazioni complessive ottenute, l'eventuale rilascio, da parte della Scuola, di un certificato di "Advanced Studies in Sustainability";
 - g. approva, sulla base del parere espresso dal supervisore e dai co-supervisori, l'ammissione all'esame finale di ciascun/a dottorando/a;
 - h. approva i valutatori esterni (di seguito denominati anche "referees"), cui affidare la valutazione della tesi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 11 del D.M. n. 226/2021 antecedentemente alla discussione pubblica;
 - i. propone al Rettore i nominativi dei membri delle commissioni per l'esame finale di dottorato;



- j. promuove i collegamenti con le altre università italiane e straniere e con enti pubblici e privati ai fini del migliore svolgimento delle attività di ricerca;
 - k. esprime parere vincolante sulla stipula delle convenzioni con altre istituzioni pubbliche o private;
 - l. approva i programmi di cotutela di tesi outgoing e incoming;
 - m. approva le modifiche al Regolamento interno del Corso prima di sottoporlo all'approvazione del Dipartimento.
10. Il Collegio Docenti, con propria delibera, può delegare il Comitato Esecutivo allo svolgimento in tutto o in parte di alcune sue funzioni. Le specifiche deleghe sono effettive per la durata del/i mandato/i del/la Coordinatore/trice.
11. Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 12 del Regolamento dottorati.

Art. 8. – Il/La Coordinatore/trice

- 1. Il/La Coordinatore/trice è il/La responsabile del Corso di Dottorato, ne indirizza le attività e lo rappresenta, svolge i compiti stabiliti dall'art. 13 del Regolamento dottorati, cui si fa rinvio.
- 2. Il/La Coordinatore/trice dura in carica tre anni e può essere rieletto/a una sola volta alla scadenza del mandato.
- 3. Il/La Coordinatore/trice è membro di diritto del Consiglio Direttivo della Scuola.
- 4. Il/La Coordinatore/trice si avvale del supporto del personale della Scuola per l'organizzazione delle selezioni e degli esami finali, per l'espletamento dei compiti amministrativi, per il mantenimento delle relazioni internazionali e i rapporti con gli altri uffici dell'Ateneo.

Art. 9. – Il Comitato esecutivo

- 1. Il Comitato Esecutivo è composto dal/La Coordinatore/trice che lo presiede, dal/La Vicecoordinatore/trice e da almeno 3 Docenti e ricercatori eletti dal Collegio dei Docenti tra i suoi membri in rappresentanza dei tre gruppi di insegnamenti economico-manageriali, economico-ambientali e economico-sociali.
- 2. Il Comitato Esecutivo resta in carica per la durata del mandato del/La Coordinatore/trice.
- 3. Il Comitato Esecutivo istruisce tutte le pratiche per le riunioni del Collegio e fa proposte operative in merito alle decisioni di cui al comma 9 dell'art. 7 del presente Regolamento, nonché coadiuva il/La Coordinatore/trice nell'esecuzione delle delibere assunte dal Collegio Docenti.
- 4. Il Comitato Esecutivo svolge le seguenti funzioni:
 - a. definisce i contenuti del bando di ammissione al Corso di Dottorato, di cui al successivo art. 11 e in particolare individua una serie di potenziali tematiche di ricerca (*research topics*) da inserire nel bando;
 - b. supporta il/La Coordinatore/trice nell'organizzazione delle attività formative del Dottorato;
 - c. predispose il Manifesto degli Studi contenente le attività didattiche e il calendario delle stesse, sottoponendolo poi all'approvazione del Collegio dei Docenti;



- d. assegna a ciascun/a dottorando/a un tutor come specificato al successivo art. 10, comma 1, del presente Regolamento;
 - e. propone al Collegio dei Docenti, per ciascun/a dottorando/a, un supervisore ed altri due co-supervisori che andranno a formare il TAG come specificato al successivo art. 10, comma 2, del presente Regolamento;
 - f. autorizza i/le dottorandi/e, in accordo con i relativi supervisori, allo svolgimento di attività didattica integrativa e tutorato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa nazionale e dal Regolamento dottorati, tenuto conto del percorso formativo e delle esigenze di programmazione didattica dei dipartimenti;
 - g. autorizza i/le dottorandi/e, sentiti i rispettivi supervisori, a partecipare ai progetti di ricerca nazionali o internazionali connessi a particolari aspetti del progetto formativo del Corso di Dottorato;
 - h. autorizza i/le dottorandi/e, sentiti i rispettivi supervisori, ad un'eventuale limitata attività lavorativa dipendente, libero professionale o di consulenza, valutandone la compatibilità con la frequenza al Corso nel rispetto dell'art. 26 del Regolamento dottorati;
 - i. individua, sentiti i supervisori e i co-supervisori dei/delle dottorandi/e, i valutatori esterni ("referees"), in un numero non inferiore a due, cui sottoporre la tesi antecedentemente alla discussione pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 9 del D.M. n. 226/2021;
 - j. svolge qualunque altra funzione necessaria alle attività del Corso che non siano di esplicita competenza degli altri organi.
6. Il/la Coordinatore/trice può assegnare ai singoli membri del Comitato Esecutivo specifiche funzioni ritenute necessarie per il perseguimento di obiettivi gestionali ed organizzativi del Corso.
 7. Delle riunioni del Comitato Esecutivo viene redatto il verbale a cura della segreteria della Scuola o, in sua assenza, dal docente con minore anzianità accademica tra i presenti.
 8. Per il funzionamento del Comitato Esecutivo si applicano, in quanto compatibili, le norme previste per il Collegio dei Docenti come previsto dall'art. 16 del Regolamento dottorati.

Art. 10 – Tutor, supervisore e Thesis Advisory Group

1. All'inizio del dottorato, ciascuno/a studente/tessa è affiancato/a nel suo percorso di studio da un tutor, designato dal Comitato Esecutivo. Il tutor ha la responsabilità primaria di valutare le capacità del/la dottorando/a nell'attività di studio e ricerca durante il primo anno del Corso e di aiutarlo/a nella scelta delle attività di approfondimento e di specializzazione e nell'individuazione del supervisore.
2. Prima della fine del primo anno accademico, il Collegio dei docenti assegna al/la dottorando/dottoranda un supervisore che andrà a formare, assieme ad altri due co-supervisori, il Thesis Advisory Group (TAG).
3. Il supervisore può essere membro del Collegio dei Docenti o può essere esterno ad esso. I co-supervisori possono essere individuati anche esternamente al Collegio dei Docenti, fermo restando che almeno uno dei tre componenti del TAG deve essere un accademico appartenere al Collegio dei Docenti.
4. Il supervisore, coadiuvato dal TAG, ha la responsabilità di indirizzare il/la dottorando/a nella redazione del progetto di ricerca, di guidare le sue attività di studio e ricerca e di garantire la qualità del suo lavoro



fino alla consegna della tesi di dottorato. Il supervisore informa il Collegio dei Docenti dell'andamento delle attività di studio e di ricerca del/della dottorando/dottoranda.

5. Ai/alle dottorandi/e che svolgono un percorso formativo in cotutela di tesi verranno assegnati almeno due supervisori, uno per ciascun Ateneo contraente, secondo le disposizioni previste dalla specifica convenzione di cotutela.
6. Il supervisore, coadiuvato dal TAG, verifica l'osservanza delle norme, anche comportamentali, ritenute fondamentali per il valore del Corso e per la crescita scientifica e professionale dei/delle dottorandi/e.
7. Il Collegio Docenti può deliberare la sostituzione di un supervisore che non ottemperi agli obblighi indicati nei precedenti commi.

Art. 11. - Modalità di ammissione al Corso

1. L'accesso al Corso di Dottorato avviene attraverso una procedura valutativa che prevede la valutazione dei titoli, di un progetto e di un colloquio intesi ad accertare la preparazione del/la candidato/a, le sue motivazioni e la sua attitudine alla ricerca, secondo le modalità stabilite dal bando.
2. Il colloquio di approfondimento, riservato a quei/quelle candidati/e il cui progetto e profilo siano stati giudicati di interesse e compatibili con le competenze e le attività del Corso, è da svolgersi in inglese. Il colloquio ha lo scopo di accertare le competenze, le attitudini alla ricerca e le motivazioni dei candidati e delle candidate. Tale colloquio potrà essere sostenuto anche "a distanza" secondo le modalità specificate nel bando di ammissione al Corso.
3. L'ammissione al Corso di Dottorato avviene in base alla graduatoria generale di merito redatta dalla competente Commissione Giudicatrice sulla base dei risultati ottenuti dai/dalle candidati/e nella procedura valutativa.

Art. 12 – Attività di formazione

1. Ogni anno sono organizzate una serie di attività formative che vengono illustrate sulla pagina web del corso di Dottorato.
2. Durante l'intero anno accademico, inoltre, vengono organizzati corsi, seminari, incontri ed eventi correlati alla ricerca, anche in collaborazione con altri corsi dottorato in Ateneo e con partner esterni.
3. Tutti i dettagli relativi alle attività formative e al numero di crediti da conseguire sono presentati nel Manifesto degli Studi e sulla pagina web del corso di Dottorato.

Art. 13 – Attività di ricerca all'estero e stage

1. La formazione del/la dottorando/a è completata da un periodo obbligatorio di studio e ricerca presso un'università o un centro di ricerca all'estero.
2. La durata minima del periodo all'estero è di 3 mesi.
3. Per periodi di permanenza inferiore a sei mesi è necessaria l'autorizzazione del/la Coordinatore/trice mentre per periodi superiori a sei mesi è necessaria l'autorizzazione del Collegio Docenti.



Art. 14 – Modalità di valutazione per l'ammissione all'anno di corso successivo e all'esame finale

1. I criteri per l'ammissione agli anni successivi al primo sono illustrati sulla pagina web del corso di dottorato.
2. Essi devono comunque prevedere:
 - a. Per l'ammissione al secondo anno di corso:
 - i. aver acquisito i crediti previsti dal Manifesto degli Studi per la frequenza dei corsi e il superamento delle relative procedure valutative previste, nonché la partecipazione ad altre attività concordate con il tutor (seminari, workshop, summer schools);
 - ii. aver depositato e presentato un progetto preliminare di tesi (research proposal).
 - b. Per l'ammissione al terzo anno di corso:
 - iii. aver depositato e presentato il primo "research paper";
 - iv. aver depositato e presentato la bozza del secondo "research paper".
3. Per l'ammissione all'esame finale, oltre a quanto previsto dal titolo VII del Regolamento dottorati, è prevista una procedura strutturata in due fasi.
4. La prima fase prevede che:
 - i. entro il mese di settembre dell'ultimo anno di corso, il dottorando/la dottoranda effettui, secondo le modalità concordate con il supervisore, la presentazione del terzo "research paper";
 - ii. il Collegio dei Docenti, acquisito il parere del supervisore e dei co-supervisori, esprima un parere per ciascun/a dottorando/a, e ne approvi l'ammissione all'esame finale.
5. La seconda fase consiste nella valutazione esterna da parte dei *referee* come stabilito dal Regolamento dottorati.
6. La procedura è descritta nell'art. 29 del Regolamento Dottorati e si conclude con il giudizio finale dei *referee* sull'adeguatezza della tesi ai fini dell'ottenimento del titolo e la proposta di ammissione del/la dottorando/a alla discussione pubblica.
7. Le possibilità per il/la dottorando/a di chiedere ed ottenere una proroga per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura di referaggio sono stabilite all'art. 29 del Regolamento Dottorati.

Art. 15– Conseguimento del titolo

1. La composizione e i compiti della Commissione per l'esame finale sono definiti nell'articolo 30 del Regolamento dottorati cui si rimanda.
2. Il Comitato Esecutivo invia alla Commissione per l'esame finale i rapporti dei *referees* e la tesi nella versione finale.
3. In caso di sopravvenuta impossibilità da parte dei Commissari ad essere presenti nella sede di convocazione per l'espletamento dell'esame finale è prevista la possibilità che la riunione della



Commissione si svolga in video conferenza. In tal caso è necessaria la presenza in sede di almeno due Commissari che fungano da Presidente e da Segretario.

Art. 16 – Diritti e doveri del dottorando

1. A integrazione dei diritti e dei doveri dei dottorandi indicati nell'art. 25 del Regolamento dottorati, ciascun/a dottorando/a durante il percorso triennale formativo è tenuto/a ad osservare il codice d'onore della Scuola.
2. I/Le dottorandi/e devono inoltre attenersi alle procedure relative alle attività correlate alla formazione, come specificato sulla pagina web del dottorato, e alle indicazioni di volta in volta comunicate per iscritto dal/la Coordinatore/trice.

Art. 17 - Norme finali e di rinvio

Il presente regolamento integra, per quanto da esso espressamente disposto, quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e dal Regolamento dottorati, che trovano in ogni caso piena e diretta applicazione.